

2022: UN ANNO POSITIVO, IN RALLENTAMENTO NEL TERZO E QUARTO TRIMESTRE

Introduzione

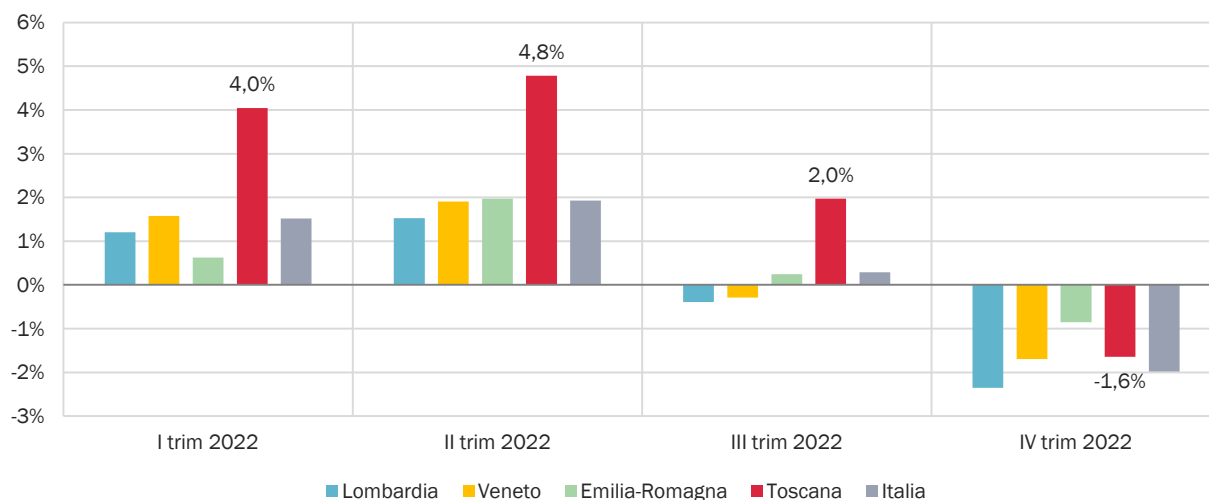
La chiusura del 2022 in Toscana è stata contrassegnata da un arretramento della produzione industriale, dopo tre trimestri in cui la performance del nostro sistema produttivo si era mostrata migliore di quella nazionale. Alla base del positivo andamento della produzione nel corso dell'anno è stata la sostenuta dinamica delle esportazioni, che hanno fatto registrare, a prezzi costanti, un +8,4% sul 2021. Nonostante le incertezze scaturite dall'invasione russa dell'Ucraina, dalla dinamica dei prezzi, specialmente dei beni energetici, e dal cambio di intonazione della politica monetaria da parte delle principali banche centrali, dunque, il 2022 è stato un anno relativamente positivo per il sistema produttivo regionale. Anche sul fronte del mercato del lavoro si realizza nell'anno non soltanto il superamento del numero di dipendenti rispetto ai livelli del 2019, già avvenuto nel 2021, ma anche il riposizionamento sulla traiettoria di crescita percorsa negli anni della ripresa tra il 2015 e il 2019. Negli ultimi tre mesi, però, si accentua il rallentamento congiunturale già osservato nei due trimestri precedenti.

1. La Produzione Industriale

Dopo aver espresso una dinamica molto migliore rispetto alla media nazionale nel corso dei primi tre trimestri dell'anno, la produzione industriale della Toscana si è allineata a quella delle altre principali regioni negli ultimi tre mesi del 2022 (Figura 1), perdendo, rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente 1,6 punti percentuali. Questa variazione è tuttavia migliore di quella complessiva dell'Italia (-2,0%) e di altre tra le principali regioni, come Lombardia (-2,4%) e Veneto (-1,7%).

Figura 1.

La produzione industriale dell'Italia, della Toscana e delle altre principali regioni. Variazioni % tendenziali



Fonte: Elaborazioni su dati Istat

2. Le esportazioni

Il 2022, nel complesso, è stato un anno positivo per l'economia toscana con le esportazioni a prezzi correnti in aumento del 16,9% rispetto al 2021. Considerando, però, la dinamica inflazionistica e le sue origini nell'incremento dei costi intermedi delle imprese, le indicazioni fornite dall'andamento delle vendite estere a prezzi correnti non sono particolarmente utili a cogliere in pieno la performance regionale sui mercati internazionali e l'impatto reale che questa ha esercitato sull'economia. A prezzi dell'anno precedente¹, infatti, il

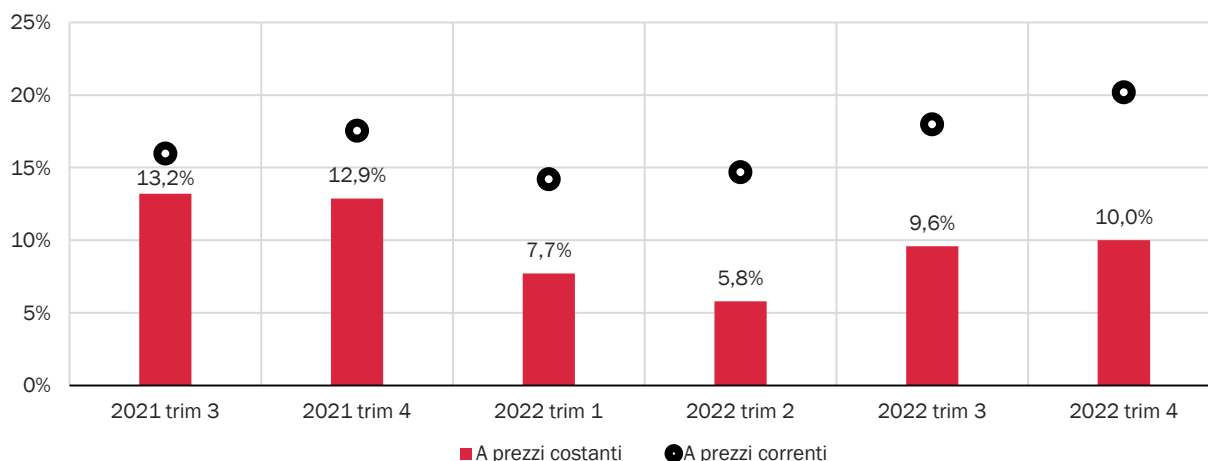
¹ Per la costruzione delle statistiche sulle esportazioni di beni a prezzi costanti abbiamo utilizzato gli indici dei prezzi alla produzione dei prodotti dell'industria e, quando non disponibili, i valori medi unitari delle esportazioni. Entrambe le fonti sono disponibili solo a scala nazionale e sono state utilizzate al livello di disaggregazione ateco a 3-digit.

tasso di crescita delle esportazioni della Toscana si è attestato, nel 2022, attorno all'8,4%, in linea con le [previsioni rilasciate in estate da Irpet](#). In buona sostanza, dunque, la spirale dei prezzi ha guidato la metà della variazione complessiva a prezzi correnti.

Negli andamenti trimestrali si osserva come le vendite all'estero abbiano certificato con ritardo il migliore andamento della produzione industriale rispetto alla media nazionale. L'anno è infatti iniziato con variazioni tendenziali, a prezzi correnti, di poco superiori a +14%, per poi registrare un'accelerazione finale negli ultimi due trimestri: nel quarto l'export toscano cresce infatti del 20,2%.

La distanza tra il tasso di crescita a prezzi correnti e quello a prezzi costanti ha raggiunto il suo massimo nel secondo trimestre, +14,7% il primo contro +5,8 il secondo, (Figura 2) e, seppur riducendosi, anche nell'ultima parte dell'anno è stata tale da più che "dimezzare" la performance regionale sui mercati internazionali.

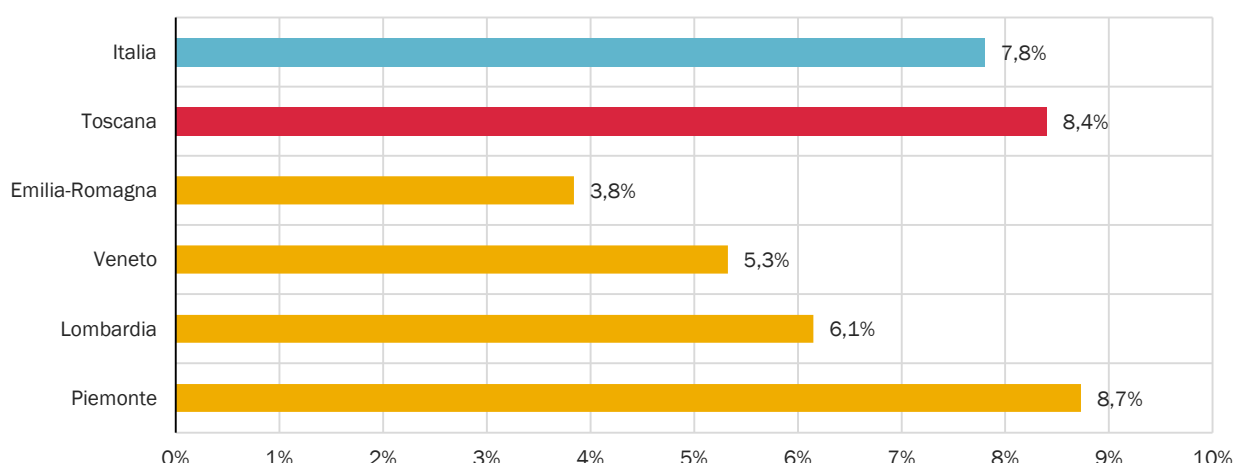
Figura 2.
Le esportazioni della Toscana. Tassi di var. % tendenziali. Prezzi correnti vs. prezzi costanti



Fonte: Elaborazioni su dati Istat

In ogni caso la Toscana, nel confronto con il 2021, ha fatto meglio sia rispetto della media nazionale (+7,8%) sia, nel gruppo delle principali regioni esportatrici, di Lombardia (+6,1%), Veneto (+5,3%) ed Emilia-Romagna (+3,8%) (Figura 3).

Figura 3.
Le esportazioni dell'Italia, della Toscana e delle principali regioni. Variazioni % 2022/2021 a prezzi costanti



Fonte: Elaborazioni su dati Istat

Tra le diverse specializzazioni produttive della regione, particolarmente bene hanno fatto i prodotti dell'industria farmaceutica e quelli della carta, su cui tuttavia ha fortemente pesato la dinamica inflazionistica (Tabella 1). Buona anche la performance dei gioielli e dei prodotti della meccanica di precisione, oltretutto, all'interno del comparto moda, di calzature e abbigliamento.

In arretramento rispetto al 2021, invece, sono state le vendite estere dei prodotti agricoli, della meccanica, della metallurgia e dei prodotti chimici. Queste ultime produzioni sono anche tra quelle per le quali lo scostamento tra dinamica a prezzi correnti e dinamica a prezzi costanti è risultato tra i più elevati.

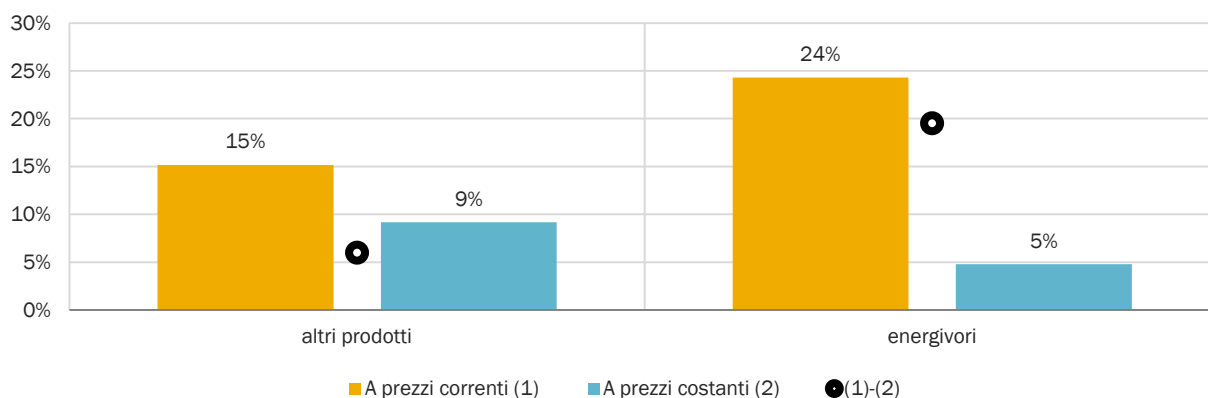
Tabella 1.
Le esportazioni della Toscana per prodotto. Var. % 2022/2021. Prezzi correnti vs. prezzi costanti

	A prezzi correnti	A prezzi costanti
Prodotti agricoli	-7%	-26%
Min. non energetici	1%	3%
Agro-alimentare	15%	3%
Filati e tessuti	20%	7%
Abbigliamento	13%	9%
Maglieria	9%	5%
Cuoio e pelletteria	10%	1%
Calzature	15%	11%
Prodotti in legno	26%	11%
Carta e stampa	59%	28%
Chimica di base	25%	-2%
Farmaceutica	47%	42%
Gomma e plastica	13%	-3%
Altra chimica	22%	-2%
Min. non metall.	19%	7%
Metallurgia di base	21%	-5%
Prodotti in metallo	17%	3%
Elettromeccanica	21%	14%
Macchine	4%	-5%
Mezzi di trasporto	2%	7%
Mobili	13%	2%
Gioielli	19%	15%
TOTALE	17%	8%

Fonte: Elaborazioni su dati Istat

A un anno dall'inizio della crisi energetica scatenata dall'invasione russa dell'Ucraina possiamo anche offrire una prima valutazione dell'impatto che essa ha esercitato sulle produzioni regionali. In quest'ottica, raggruppando i prodotti a seconda di quanto fossero esposti ex ante rispetto alla crisi energetica², quelli ad alto tasso di utilizzo di energia si sono caratterizzati per un minor tasso di crescita sui mercati esteri (+5% vs. +9%) e per una maggiore distanza tra tasso di crescita calcolato a prezzi correnti e tasso di crescita calcolato a prezzi costanti (Figura 4).

Figura 4.
Le esportazioni della Toscana. Prodotti energivori vs. altri prodotti. Variazioni % 2022/2021. Prezzi correnti vs. prezzi costanti



Fonte: Elaborazioni su dati Istat

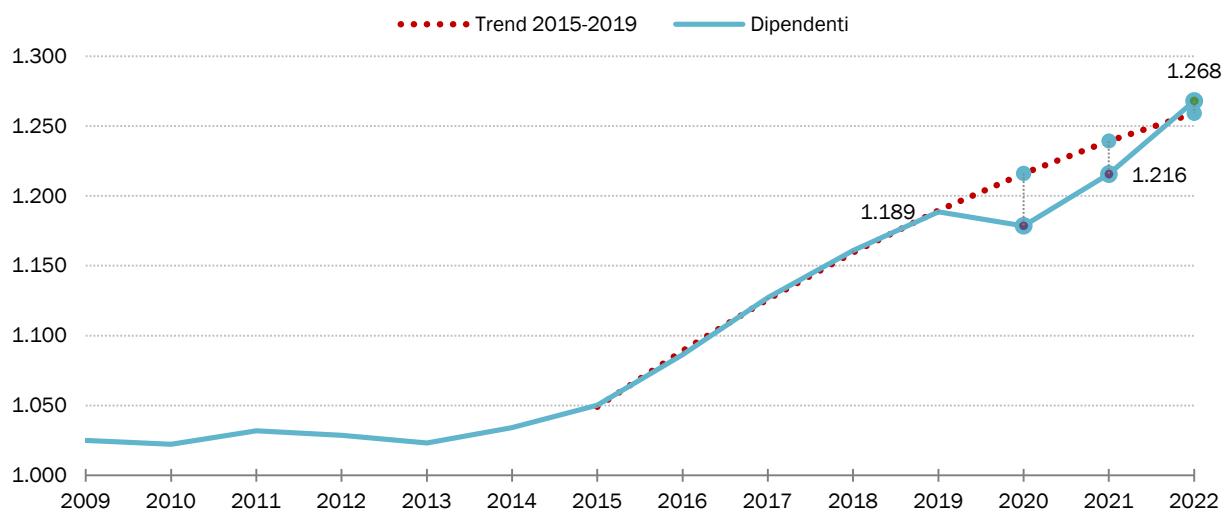
² L'indicatore di intensità energetica è definito in base al rapporto tra consumo di energia e valore aggiunto: entrambe le grandezze sono rilevate dall'Istat, rispettivamente nei conti dei flussi fisici di energia e nei conti nazionali. I dieci comparti manifatturieri che mostrano i valori più alti di questo indicatore sono: industrie alimentari, delle bevande e del tabacco (codice Ateco 10-12); industria del legno (16); fabbricazione di carta e di prodotti di carta (17); fabbricazione di coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio (19); chimica (20); fabbricazione di articoli in gomma e plastica (22); fabbricazione di prodotti di minerali non metalliferi (23); metallurgia (24).

3. Il mercato del lavoro

• I risultati dell'anno 2022

Nel 2022 si realizza non soltanto il superamento del numero di dipendenti rispetto ai livelli del 2019, già avvenuto nel 2021, ma anche il riposizionamento sulla traiettoria di crescita percorsa negli anni della ripresa tra il 2015 e il 2019 (Figura 5). La differenza rispetto all'anno precedente è pari a 52mila dipendenti in più (+4,3%) e più 79mila rispetto al 2019 (+6,7%).

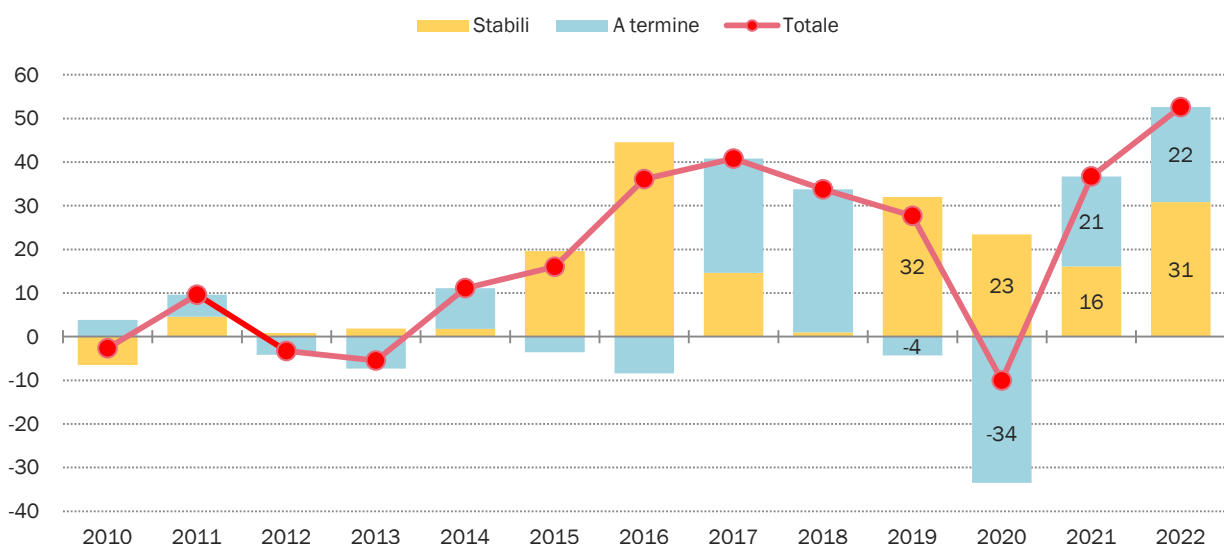
Figura 5. Addetti dipendenti in Toscana. Valori medi annuali in migliaia. Anni 2009-2022 e trend 2015-2019



Fonte: Stime IRPET su dati Comunicazioni Obbligatorie Online del Sistema Informativo Lavoro Regione Toscana

La crescita osservata rispetto all'anno pre Covid è stata determinata, nella quasi totalità, dal lavoro stabile (contratti a tempo indeterminato o di apprendistato, Figura 6); 70mila in più su un totale di 79mila.

Figura 6. Addetti dipendenti per contratto in Toscana. Differenze annuali in migliaia. Anni 2010-2022



Fonte: Stime IRPET su dati Comunicazioni Obbligatorie Online del Sistema Informativo Lavoro Regione Toscana

Osservando le performance settoriali del lavoro dipendente le variazioni positive, rispetto all'anno 2021, sono diffuse in tutti i settori di attività, con la sola eccezione dei servizi finanziari (Tabella 2).

Nella manifattura incrementi superiori alla media si trovano nell'oreficeria (+10,1%), nella pelletteria (6,1%) e nella metal-meccanica (+6,0%). Nel Made in Italy si registrano ancora difficoltà nell'industria del marmo, in

quella conciaria e delle calzature che non raggiungono i valori del 2019. I servizi turistici superano il livello dell'anno pre Covid e mostrano una tra le variazioni più elevate rispetto al 2021.

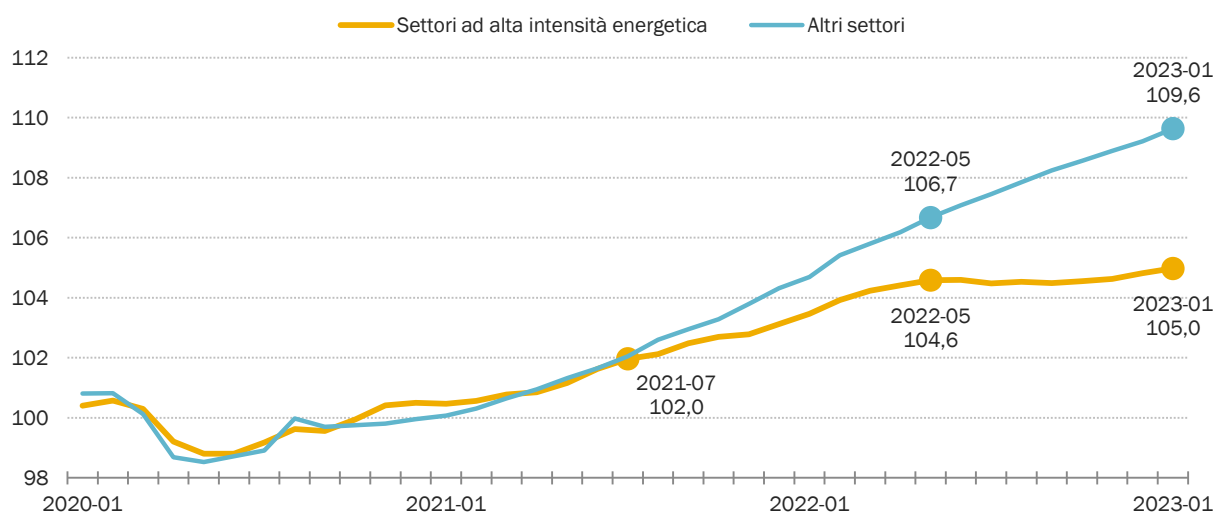
Tabella 2.
Addetti dipendenti in Toscana. Variazioni % annuali 2022/2021 e 2022/2019

	Var. % 2022-2021	Var. % 2022-2019		Var. % 2022-2021	Var. % 2022-2019
AGRICOLTURA	2,5	4,7	COSTRUZIONI	10,8	26,7
INDUSTRIA	4,5	6,8	TERZIARIO	3,8	5,4
Made in Italy	4,0	3,0	Tempo libero	7,9	3,2
Ind, alimentari	1,2	2,7	Commercio al dettaglio	4,0	5,3
Ind, tessile-abbigl,	3,3	2,2	Servizi turistici	10,7	1,9
Ind, Conciaria	3,5	-2,3	Ingresso e logistica	3,3	4,8
Ind, Pelletteria	6,1	6,5	Comm, ingrosso	3,4	5,3
Oreficeria	10,1	11,1	Trasporti e magazz,	3,3	4,3
Ind, calzature	4,7	-4,9	Servizi finanziari	-1,5	-4,1
Ind, Marmo, estrattiva	0,6	-1,0	Terziario avanzato	4,8	9,6
Altro m, Italy	4,3	7,0	Servizi alla persona	1,8	7,2
Metalmecanica	6,0	12,0	Pubblica amm,	1,8	3,5
Prod, metallo	7,3	12,1	Istruzione	2,1	10,8
Apparecchi meccanici	5,1	9,1	Sanità/servizi sociali	1,2	6,9
Mezzi di trasporto	5,5	16,6	Riparazioni e noleggi	2,2	5,3
Macchine elettriche	5,1	11,3	Altri servizi alla persona	2,9	2,8
Altre industrie	3,9	9,2	Altri servizi	2,9	5,9
Ind, chimica-plastica	3,6	8,1	Servizi vigilanza	2,0	10,4
Ind, farmaceutica	3,9	8,7	Servizi di pulizia	2,5	5,4
Ind, carta-stampa	4,0	5,0	Servizi di noleggio	7,2	3,1
Altre industrie	3,9	11,8	Attività immobiliari	4,2	6,7
Utilities	4,0	11,4	TOTALE	4,3	6,7

Fonte: Stime IRPET su dati Comunicazioni Obbligatorie Online del Sistema Informativo Lavoro Regione Toscana

All'interno del settore manifatturiero, a partire dal mese di maggio, si osserva il rallentamento dei comparti a maggiore intensità energetica³ (Figura 7).

Figura 7.
Addetti dipendenti della manifattura per mese. Numeri indice media anno 2019=100 su dati destagionalizzati gennaio 2020-gennaio 2023



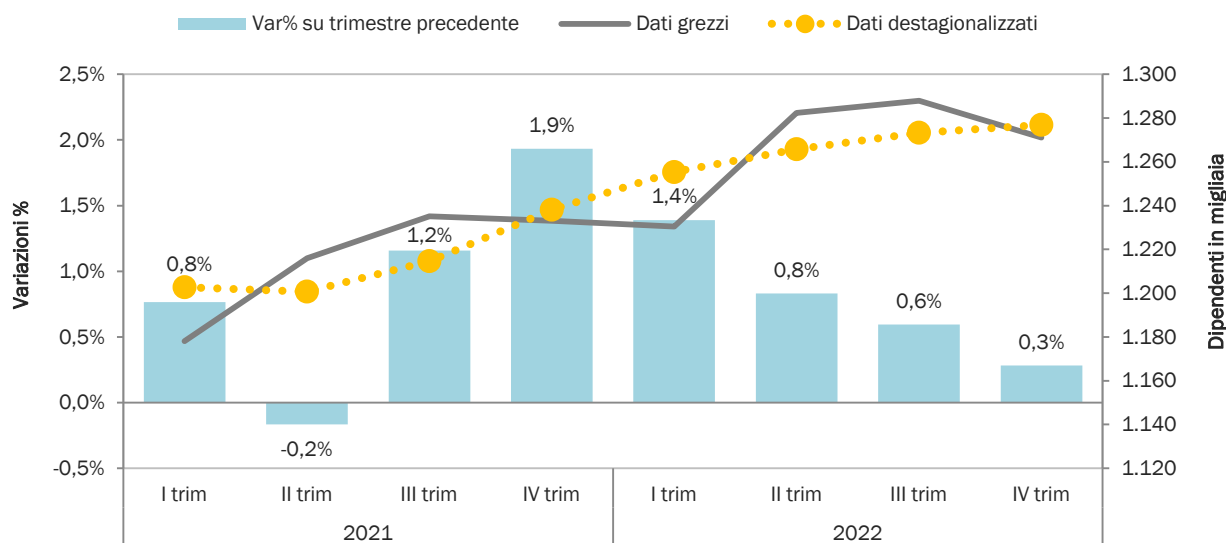
Fonte: Stime IRPET su dati Comunicazioni Obbligatorie Online del Sistema Informativo Lavoro Regione Toscana

• La congiuntura: quarto trimestre 2022

Nell'ultimo trimestre dell'anno si accentua il rallentamento congiunturale già osservato nei due periodi precedenti, con una variazione del numero di dipendente che scende a +0,3% (Figura 8).

³ Confronta nota 2 A pag. 3.

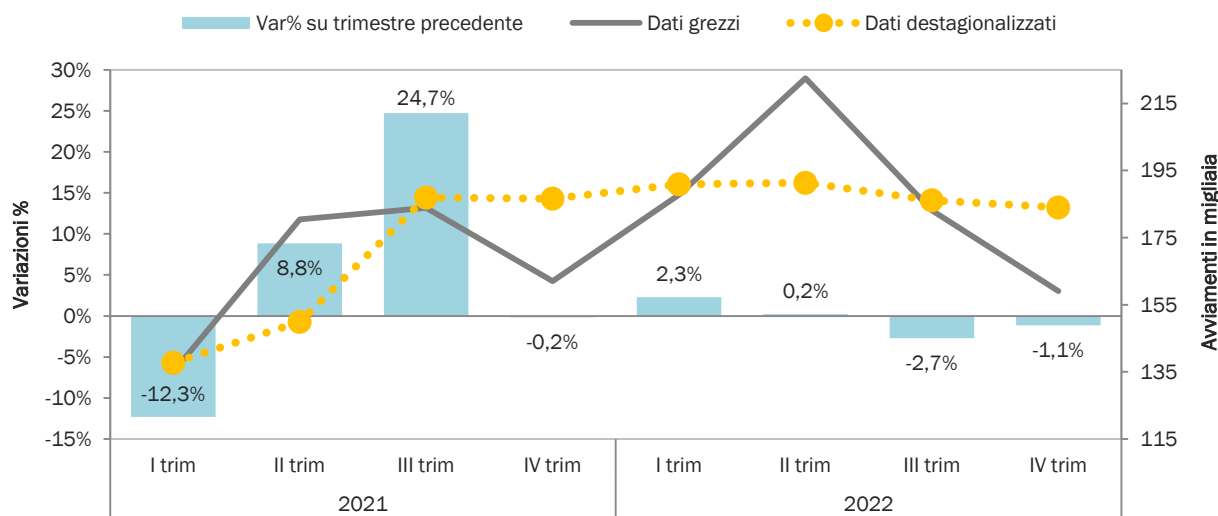
Figura 8. Addetti dipendenti in Toscana. Variazioni % sul trimestre precedente (scala sn) e valori assoluti grezzi e destagionalizzati in migliaia (scala dx). I trimestre 2021 - IV trimestre 2022



Fonte: Stime IRPET su dati Comunicazioni Obbligatorie Online del Sistema Informativo Lavoro Regione Toscana

La domanda di lavoro, espressa dagli avviamenti, si mostra declinante già dal secondo trimestre (Figura 9).

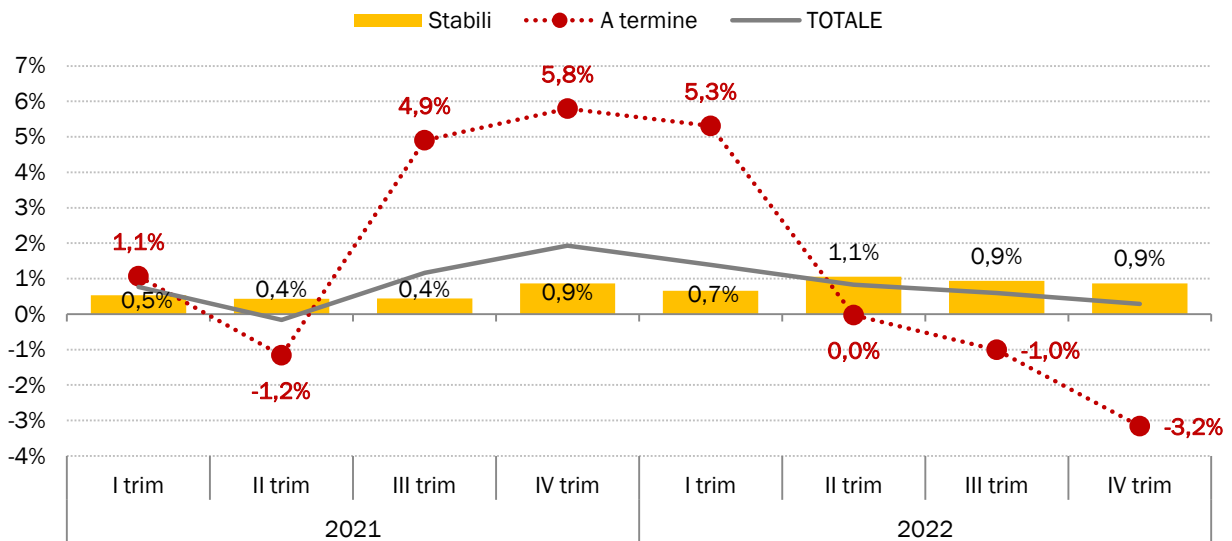
Figura 9. Avviamenti in Toscana. Variazioni % sul trimestre precedente (scala sn) e valori assoluti grezzi e destagionalizzati in migliaia (scala dx). I trimestre 2021 - IV trimestre 2022



Fonte: Elaborazioni IRPET su dati Comunicazioni Obbligatorie Online del Sistema Informativo Lavoro Regione Toscana

Il rallentamento del ritmo di crescita trimestrale è stato completamente determinato dal lavoro a termine (Figura 10) che, dopo il forte aumento del primo trimestre, mostra una variazione nulla nel secondo e negativa negli ultimi due periodi dell'anno.

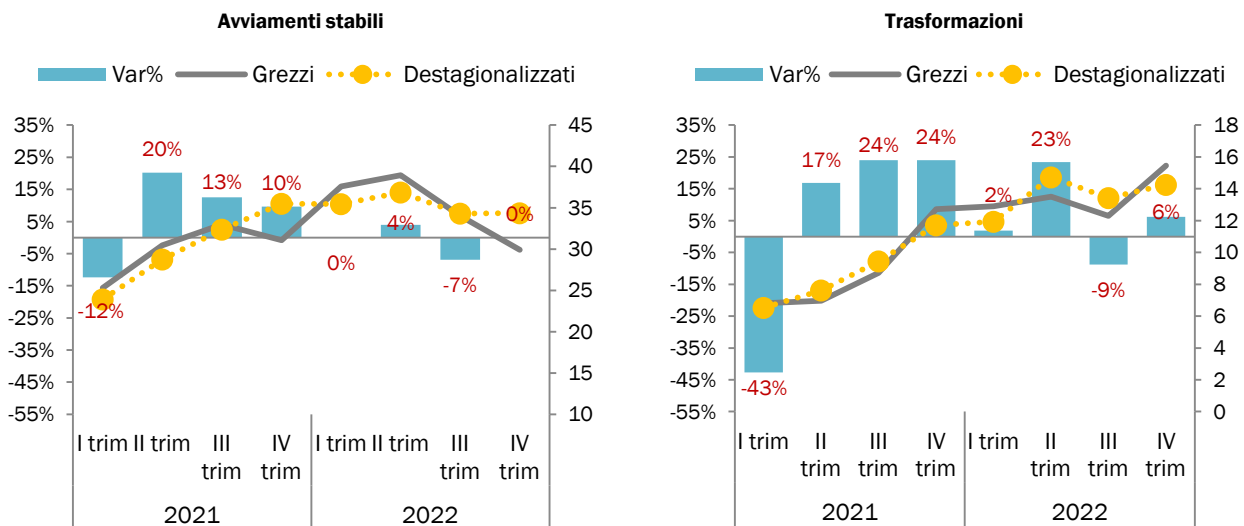
Figura 10. Addetti dipendenti in Toscana per tipo di contratto. Variazioni % sul trimestre precedente. Dati destagionalizzati I trimestre 2021 - IV trimestre 2022



Fonte: Stime IRPET su dati Comunicazioni Obbligatorie Online del Sistema Informativo Lavoro Regione Toscana

Il lavoro a tempo indeterminato è sostenuto dalle trasformazioni di contratti a termine che restano su valori elevati, sempre superiori a quelli dei corrispondenti trimestri dell'anno precedente, pur mostrando un indebolimento nella seconda parte del 2022 (Figura 11).

Figura 11. Avviamenti e trasformazioni. Variazioni % sul trimestre precedente (scala sn) e valori assoluti grezzi e destagionalizzati in migliaia (scala dx). I trimestre 2021 - IV trimestre 2022



Fonte: Elaborazioni IRPET su dati Comunicazioni Obbligatorie Online del Sistema Informativo Lavoro Regione Toscana

A cura di
Tommaso Ferraresi e Donatella Marinari